

SESSO CON MINORI

Il 42% dei piemontesi non lo ritiene sbagliato

Un'agenzia d'ANSA del 9 febbraio riporta i risultati di una indagine Ipsos condotta per Save di Children in occasione di Safer Internet Day, la giornata della Commissione Europea per sensibilizzare ad un uso più consapevole di Internet.

I risultati sono "interessanti": per il 23 % dei piemontesi è accettabile che un adulto abbia rapporti sessuali con minori e per il 18% è accettabile solo a determinate condizioni. Il termine "minori" raggruppa persone dalla nascita ai diciotto anni, quindi rimane un dubbio su cosa intendano gli intervistati con tale termine. La Legge Italiana definisce come reato qualsiasi forma di comportamento sessuale tra un adulto e un minore di quattordici anni, ma se l'adulto ha un particolare ascendente, l'età diventa di sedici anni. Questo tiene conto del grado di sviluppo psico-emotivo e non solo fisico della persona.

Deve farci riflettere come la percezione della accettabilità dei comportamenti sessuali si stia modificando e di come ci stiamo orientando verso una concezione sempre più edonistica della sessualità, staccata dalla relazione, dall'amore e dalla progettualità comune.

I nostri riferimenti morali sono sempre più basati sulla percezione soggettiva di "piacevole e non piacevole" e non più di un obiettivo "giusto e sbagliato".

Niente di nuovo, tutto sommato!

Il declino morale dell'umanità iniziò nell'Eden, quando Adamo ed Eva rivendicarono la propria autonomia da Dio volendo per sé il diritto di stabilire "il bene e il male". Il resto è storia!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

